

DELIBERAZIONE 13 dicembre 2021, n. 1348

Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese commerciali, turistiche e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che approva il PRS 2016-2020;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 49 del 30/07/2020 “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021” e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 78 del 22/12/2020 “Approvazione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 22 del 24 febbraio 2021 avente ad oggetto “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021”;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 30 luglio 2021 avente ad oggetto “Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021”;

Vista la risoluzione n. 1, approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 (Approvazione del Programma di Governo 2020 –2025);

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), recante disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015, come modificata dalle successive Decisioni di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 e C(2018) 6335 del 25 settembre 2018, con la quale la Commissione

europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e l’occupazione” (CCI 2014IT16RFOP017);

Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015, n. 1055 del 2 novembre 2016 e n. 1089 dell’8 ottobre 2018, che prendono atto delle decisioni di cui al precedente capoverso;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19” (il “Temporary framework”) e le sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell’8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Preso atto, altresì, della Dgr n. 1089 del 3/08/2020 “Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per emergenza Covid- 19. Approvazione proposte per invio a Commissione Europea”;

Vista la Dgr n. 1206 del 7/09/2020 che prende atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) n. 5850 che approva la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 a seguito dell’emergenza Covid-19;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 7, approvato con Delibera di Giunta n. 773 del 2 agosto 2021;

Visto il Decreto Legge n. 41 del 22 marzo 2021 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19”, ed in particolare l’art. 26 “Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall’emergenza epidemiologica” che prevede l’assegnazione di risorse alle regioni da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall’emergenza da COVID-19”, tra le quali anche le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici;

Vista la Legge 21 maggio 2021, n. 69 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19”;

Visto il Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, ed in particolare l’art. 8 comma 2, che ha previsto l’incremento del fondo di cui all’art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n.41.

Vista la Legge 23 luglio 2021, n. 106 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”;

Preso atto che alla Regione Toscana sono state assegnate risorse pari ad Euro 19.934.155,26, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 224 del 18/09/2021;

Ritenuto di utilizzare per l’attivazione di un bando “Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese commerciali e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani” risorse pari ad Euro 17.500.000,00;

Vista la DGR n. 597 del 31/05/2021 con la quale sono state destinate risorse per € 8.600.000,00, ai sensi dell’art. 27 del sopra citato DL 41/2021, per l’attivazione di un bando destinato alle strutture ricettive toscane che per effetto dell’epidemia e delle conseguenti misure di contenimento adottate hanno registrato una riduzione o sospensione delle attività;

Visto il decreto dirigenziale n. 9730 del 4/6/2021 con il quale è stato approvato il bando “Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell’emergenza epidemiologica da COVID-19” Fondo investimenti Toscana - Contributi a fondo perduto a favore delle strutture ricettive” e prenotate le risorse pari ad Euro 8.600.000,00 a va-

lere sul capitolo 53311 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2021-2023 annualità 2021 (prenotazione n. 2021544);

Visto il decreto dirigenziale n. 14467 del 19/08/2021 con il quale sono state impegnate risorse pari ad Euro 4.830.330,56 a favore dei beneficiari del bando di cui al precedente capoverso;

Ritenuto di utilizzare le risorse economizzate a valere sul bando approvato con il suddetto decreto dirigenziale n. 9730/2021, pari ad Euro 769.669,44, per l’attivazione del presente bando, in quanto soddisfatta interamente la graduatoria dei beneficiari di cui al bando approvato con detto decreto n. 9730/2021;

Preso atto, pertanto, che le suddette risorse, pari complessivamente ad Euro 18.269.669,44 sono stanziare sui capitoli di seguito indicati del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021:

- sul capitolo 53330 (puro), per euro 10.855.281,58;
- sul capitolo 53333 (puro) per euro 6.644.718,42;
- sul capitolo 53311 (puro) per euro 769.669,44, di

cui alla prenotazione n. 2021544 assunta con decreto dirigenziale n. 9730 del 4/6/2021 da ridurre contestualmente;

Preso atto che le suddette risorse, pari complessivamente ad euro 18.269.669,44, potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla azione 3.1.1a3) del POR FESR 2014/2020;

Preso atto che in considerazione della finalità dell’aiuto, nonché dell’entità dello stesso e l’assenza di un progetto di investimento, si ritiene non applicabile al suddetto bando l’art. 14 comma 1 lett. c) e l’art. 20 della L.R. 71/2017;

Ritenuto di destinare le risorse suddette alle imprese operanti nei settori economici individuati dai codici Ateco Istat 2007 ritenuti ammissibili dalla DGR 643/2014 e classificati “Turismo, commercio e cultura”, localizzate:

- nei centri storici dei comuni toscani, ovvero nelle zone territoriali omogenee individuate dalla lettera “A” dell’art. 2, comma 1, del decreto interministeriale del 2 aprile 1968 n. 1444 e alle zone equipollenti individuate dagli strumenti urbanistici comunali;

- nei comuni termali toscani, elencati nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- nei comuni toscani classificati “zona rossa” in cui sono state adottate, a decorrere dal 21 marzo 2021 e fino al 17 aprile 2021, le misure previste dal Capo V (Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa) del D.P.C.M. 2 marzo 2021, ed elencati nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali del bando "Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese commerciali e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'elenco dei comuni termali e dei comuni classificati "zona rossa" nel periodo dal 21 marzo 2021 al 17 aprile 2021 interessati dal presente intervento di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 del LR 28/2008;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 340 del 29/03/2021 ed in particolare l'attività n. 18 "Azione Por 3.1.1 a3 – Interventi TF Covid - 19 "Bando ristori COVID", allegato D;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1129 del 28/10/2021 con la quale sono state apportate modifiche al tariffario di Sviluppo Toscana SpA e sono stati approvati gli indirizzi per il piano di attività 2022;

Dato atto che nella suddetta DGR n. 1129/2021, per la gestione dei bandi rivolti all'erogazione di ristori economici, si procede ad una quotazione che prescinde dal valore numerico delle pratiche, vista l'elevata standardizzazione e semplificazione dei relativi procedimenti, facendo invece riferimento al costo effettivamente sostenuto da Sviluppo Toscana per la gestione della prima fase dei bandi ristori, il quale costituisce riferimento per la quotazione delle medesime attività per l'anno 2022;

Considerato che per la gestione del bando ristori di cui al presente atto nell'anno 2021 non si prevedono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale mentre per l'anno 2022 l'attività risulta prevista tra quelle individuate nella DGR 1129/2021 e, pertanto, nell'ambito delle risorse ivi individuate disponibili sul capitolo 52971 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022 nell'ambito della prenotazione n. 2021376;

Dato atto che gli aiuti previsti dai presenti interventi saranno assegnati ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno

dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e le sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 99 "Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 11/01/2021, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

A voti unanimi

DELIBERA

1 di approvare l' allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali relativi al bando "Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese commerciali e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani";

2 di approvare l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco dei comuni termali e dei comuni classificati "zona rossa" nel periodo 21 marzo 2021 - 17 aprile 2021 interessati dall'intervento;

3 di destinare per l'attivazione del suddetto bando risorse finanziarie pari complessivamente ad Euro 18.269.669,44, stanziare sui capitoli di seguito indicati del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021 :

- sul capitolo 53330 (puro), per euro 10.855.281,58;
- sul capitolo 53333 (puro), per euro 6.644.718,42;
- sul capitolo 53311 (puro), per euro 769.669,44, riducendo contestualmente la prenotazione n. 2021544 assunta con decreto dirigenziale n.9730 del 4/6/2021;

4 di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

5 di dare atto che le spese sostenute nell'ambito della procedura di cui sopra potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla suddetta azione 3.1.1 a3 del POR FESR Toscana 2014/2020;

6 di dare mandato all'ufficio regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo;

7 di stabilire che per la gestione del suddetto bando la

Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008 dando atto che la gestione dello stesso nell'anno 2021 non si prevedono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale mentre per l'anno 2022 l'attività risulta prevista tra quelle individuate nella DGR 1129/2021 e, pertanto, nell'ambito delle risorse ivi individuate disponibili sul capitolo 52971 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022 nell'ambito della prenotazione n. 2021376.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Angelo Marcotulli

Il Direttore
Albino Caporale

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Scheda di dettaglio FONDO INVESTIMENTI TOSCANA Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese commerciali, turistiche e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani	
Finalità generale	Favorire la ripresa dell'attività economica delle imprese commerciali, turistiche e della ristorazione, localizzate nei centri storici dei comuni toscani, nei comuni termali e nei comuni classificati "zona rossa" nel periodo dal 21/03/2021 al 17/04/2021, danneggiate a seguito delle misure restrittive adottate dal governo a seguito della pandemia da Covid-19.
Obiettivo operativo	Concessione di un contributo, a parziale ristoro della riduzione dei ricavi, alle imprese che per effetto dell'epidemia e delle conseguenti misure di contenimento adottate hanno registrato una riduzione o sospensione delle attività.
Territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> • Centri storici dei comuni toscani, ovvero le zone territoriali omogenee individuate dalla lettera "A" dell' art. 2, comma 1, del decreto interministeriale 2 aprile 1968 n. 1444 e zone equipollenti individuate dagli strumenti urbanistici comunali; • Comuni termali, ovvero i comuni per i quali è stata rilasciata concessione ai sensi degli art. 14-15 e 26 della L.R. 38/2004, il cui elenco, tenuto dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) della medesima legge, è riportato nell'allegato B al presente atto ; • Comuni che, nel periodo dal 21/03/2021 al 17/04/2021, con apposita ordinanza , sono stati classificati "zona rossa", il cui elenco è riportato nell'allegato B al presente atto.
Soggetti beneficiari	<p>Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicate nei territori interessati ed operanti nei settori di attività ammissibili, ai sensi della DGR 643/2014, classificati "Turismo, commercio e cultura".</p> <p>Saranno escluse le imprese che hanno già partecipato ai bandi della Regione Toscana, per le imprese di seguito indicate, emanati o di prossima emanazione per "ristorare " parzialmente la riduzione di fatturato subita a causa della pandemia da Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese turistiche localizzate nei comprensori sciistici; • Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti; • Imprese operanti nel settore delle discoteche; • Imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati; • Imprese che gestiscono parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici"; • Imprese esercenti attività di gestione di stabilimenti termali"; • Imprese esercenti attività di supporto per allestimento fiere, convegni, eventi.
Criteri di selezione	<p>Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo verranno esaminate sulla base dei requisiti previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018.</p> <p>In considerazione della natura dell'intervento nonché dell'assenza di un progetto di investimento, non sarà verificata la capacità economico-finanziaria.</p> <p>Il contributo è riconosciuto a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1</p>

	<p>gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (in seguito “2° periodo”) sia inferiore di almeno il 30,00% rispetto all’ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (in seguito “1° periodo”).</p> <p>Per le imprese/professionisti che hanno avviato l’attività nel corso del 1° periodo, la verifica della suddetta riduzione di fatturato/corrispettivi si effettua confrontando i mesi di operatività nel suddetto periodo con gli stessi mesi nel 2° periodo; qualora l’attività non sia iniziata in coincidenza con l’inizio del mese, il mese sarà computato per intero se la data di inizio cade tra l’1 ed il 15 mentre non sarà computato se l’attività è iniziata dal giorno 16 in poi.</p> <p>Per le imprese/professionisti che, invece, hanno avviato l’attività nel 2° periodo, non è richiesto il requisito della riduzione del fatturato/corrispettivi ed il contributo riconosciuto sarà pari ad Euro 1.000,00.</p> <p>Per “avvio dell’attività” si intende la data di emissione della prima fattura o del primo corrispettivo.</p> <p>Data la natura dell’aiuto (ovvero di ristoro per la riduzione di fatturato/corrispettivi), il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l’entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione; fanno eccezione le imprese/i professionisti che hanno avviato l’attività nel 2° periodo, per i quali non vi è un fatturato precedente da confrontare. Per le imprese/i professionisti che abbiano svolto l’attività solo per una parte del 1° periodo, si assumerà invece una stima della riduzione di fatturato/corrispettivi dell’intero anno, ottenuta dalla media mensile della perdita di fatturato/corrispettivi effettivamente realizzata nel periodo osservato, rapportata ai 12 mesi.</p> <p>Nel caso l’impresa richiedente sia stata interessata da una operazione straordinaria nel periodo considerato (Cessione di azienda o di ramo d’azienda, trasformazione, scissione, fusione) sia per la determinazione della riduzione di fatturato/corrispettivi che per la verifica della data di avvio dell’attività si prenderanno in esame i dati dell’azienda o del ramo d’azienda oggetto della suddetta operazione.</p>
Settori ammissibili	<p>Sono ammissibili le domande presentate da imprese (e liberi professionisti dotati di partita IVA) operanti nei settori economici individuati dai codici Ateco Istat 2007 ritenuti ammissibili dalla DGR 643/2014, classificati “Turismo, commercio e cultura”.</p>
Tipologia ed entità dell’aiuto	<p>L’aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed è pari ad Euro 2.500,00 euro. Il contributo può essere cumulato con eventuali aiuti già ricevuti a valere su precedenti bandi “ristori” della Regione Toscana, fino alla concorrenza della riduzione in termini assoluti del fatturato dichiarato. In questo caso i beneficiari saranno collocati in fondo alla graduatoria.</p> <p>Il contributo sarà concesso ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, e delle sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell’8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021.</p> <p>In considerazione della finalità dell’aiuto, nonché dell’entità dello stesso, si ritiene non applicabile l’art. 20 della L.R. 71/2017 che prevede, per le imprese beneficiarie di agevolazioni, l’obbligo di mantenere per otto anni successivi all’erogazione del saldo:</p> <p>a) l’investimento oggetto di agevolazione;</p> <p>b) l’unità produttiva localizzata in Toscana</p>
Istruttoria domanda di agevolazione	<p>L’istruttoria delle domande di contributo presentate è effettuata da Sviluppo Toscana S.p.A. a partire dal giorno successivo alla data di chiusura di presentazione e si conclude entro i 30 giorni successivi con l’approvazione di una graduatoria. La graduatoria delle domande ammesse è determinata in funzione della % di riduzione di fatturato/corrispettivi registrata e con ordinamento decrescente calcolato con due decimali. Le imprese/professionisti che hanno</p>

	<p>avviato l'attività nel corso del 2° periodo saranno posizionati automaticamente al primo posto nella graduatoria.</p> <p>Al fine di non determinare ulteriori posizioni di pari livello, per la predisposizione della graduatoria la riduzione di fatturato/corrispettivi potrà essere quantificata con impiego di un numero di decimali ulteriore rispetto ai due utilizzati per la verifica della soglia di accesso.</p> <p>Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione dal contributo.</p> <p>Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti, inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.</p>
Erogazione	<p>Sulla base delle informazioni contenute nella domanda il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. in unica soluzione mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.</p> <p>L'erogazione viene effettuata successivamente alla conclusione dell'istruttoria di ammissione della domanda di agevolazione e previa verifica della localizzazione nelle aree interessate. Relativamente alla localizzazione nelle zone territoriali omogenee individuate dalla lettera "A" dell' art. 2, comma 1, del decreto interministeriale 2 aprile 1968 n. 1444 e zone equipollenti individuate dagli strumenti urbanistici comunali, la verifica dovrà essere effettuata attraverso la validazione da parte dei comuni interessati della dichiarazione rilasciata dalle imprese.</p>
Quadro finanziario	<p>Le risorse finanziarie destinate all'attivazione del presente intervento sono stanziare sui capitoli di seguito indicati del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021 :</p> <ul style="list-style-type: none"> • sul capitolo 53330 (puro), per euro 10.855.281,58; • sul capitolo 53333 (puro) per euro 6.644.718,42; • sul capitolo 53311 (puro) per euro 769.669,44 <p>La dotazione complessiva ammonta ad Euro 18.269.669,42 .</p> <p>Le suddette risorse potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla linea di azione 3.1.1.a3 del POR CREO Toscana 2014/2020.</p>

Allegato B

COMUNI TERMALI

- Bagni di Lucca
- Campiglia Marittima
- Casciana Terme Lari
- Castiglione d'Orcia
- Chianciano Terme
- Fivizzano
- Gambassi Terme
- Grosseto
- Manciano
- Monsummano Terme
- Montecatini Terme
- Montepulciano
- Monticiano
- Montignoso
- Pitigliano
- Pontremoli
- Rapolano Terme
- San Casciano dei Bagni
- San Giuliano Terme
- San Quirico d'Orcia
- Sassetta
- Sorano
- Sovicille

COMUNI IN ZONA ROSSA

- Tutti i Comuni delle province di Arezzo, Pistoia e Prato;
- Firenzuola e Fucecchio;
- Viareggio;
- Scarlino;
- Santa Luce;
- Castellina Marittima;
- Montopoli;
- San Miniato;
- Castelfranco di Sotto;
- Santa Croce sull'Arno.